Anno XVI. Giovedì 7 Luglio 1881 N. 160

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 giugno contiene;
1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che sopprime, dal 1° luglio, il comune di Piedipaterno sul Nero e lo unisce a quello di Vallo di Nera.
3. Id. per la conversione dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi in spacci all'ingrosso.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il 1° corrente in Squinzano, (Lecce), e in Aqui (Alessandria) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 luglio

(Nemo). O che avevo da scrivervi? Dei congedi, che si dànno per forza agli onorevoli che non li avevano nemmeno chiesti, per fingere la presenza nella Camera di una maggioranza, che è ai bagni, o che pensa ai bachi come il Mussi relatore di una legge, che interessava molto l'agricoltura, ma di cui non se ne dava per inteso, badando piuttosto democraticamente ai suoi interessi più che ai propri doveri, od al suo Giornale dei bimbi come il Martini, che lascia da parte la sua relazione d'un bilancio da lui assunta? O dovevo scrivervi delle premure del Crispi perchè fosse votato l'affare Rubattino-Florio, a danno anche di quello scrutinio di lista che gli stava tanto a cuore? O del silenzio assoluto del Ministero su tutto quello che riguarda la politica estera più imbrogliata che mai? O dell'*ultra prevenire* del Depretis opposto al *non prevenire* dello Zanardelli? O della malattia dell'Acton, che dopo avere fatto stampare un'aspra polemica contro le navi di tipo grande, ora adottato sull'esempio dell'Italia anche dall'Inghilterra, e contro Brin e Saint-Bon, e tratto in contraddizione con sè stessa la Camera una volta, lascia che col mezzo del Depretis vi cada un'altra volta e si ricreda perchè fa commodo così? O doveva parlarvi del generale Ferrero, che vuole mettervi, contro il Cavalletto, un anno di studio per ogni singolo forte di sbarramento delle nostre gole alpine, salvo a mettercene parecchi a costruirli, avendo pure un esercito da poter adoperare in quei lavori, che sono pur essi parte del servizio militare, come lo provavano così bene gli Americani, che vinsero più colla zappa, che col cannone? O dovrei parlarvi della gara tra Ministero e Parlamento nell'abbandonare a sè stessi gli affari del Paese, o di simili altre miserie? Scusatemi, con questi calori, io faccio come gli onorevoli, mi assento.

Se io avessi da parlarvi della fusione delle due Compagnie di navigazione a vapore Rubattino e Florio, direi, che piuttosto si dovrebbe fare una grande Compagnia italiana, che comprendesse tutte le linee e tutte le nostre città marittime e facesse tutti i grandi servigi, una specie del Lloyd di Trieste; ma con quella vastità di concetto che si dovrebbe adoperare per un paese di una estensione grandissima di coste ed in mezzo ad un mare mediterraneo, per il quale passano parecchie delle grandi vie del traffico mondiale, com'è l'Italia.

Se dovessi parlarvi dell'esercito, ed anche del discorso del Baccelli di oggi circa agli esercizii militari dei giovanetti, ripeterei quello che voi stesso avete detto altre volte nel vostro giornale.

Esercizii militari, specialmente per le evoluzioni e le marcie, in tutte le scuole primarie; insegnamento speciale e tiro al segno ed istruzione di bassi ufficiali in tutte le scuole secondarie; esercizii di compagnia nel proprio paese di tutta la gioventù nei due anni precedenti alla leva; ferma breve dell'esercito permanente, in guisa da passarvi due stagioni non invernali, e tutte due dedicate interamente agli esercizii per tutti e lasciando ad altri ogni servizio speciale; passaggio di tutti alla riserva, chiamata a fare gli esercizii di campo autunnali; formazione di associazioni tra la gioventù ricca per esercitarla alla cavalleria; istruzione speciale di servizio militare agl'ingegneri e medici nelle università; uso del genio civile e militare in tutto quello che può servire a compiere la difesa del paese, tanto con fortificazioni stabili nelle gole alpine, quanto coi forti momentanei di campo, quanto con studii e rilievi speciali per tutto quello che riguarda le acque, le strade, le ferrovie; infine uso dell'esercito permanente, quando si è obbligati a tenerlo, in tutti i lavori tanto di fortificazioni, come di ferrovie, di canali, di argini, di movimenti del suolo in genere; istruzione speciale a tutti i naviganti giovani, per poter servire, occorrendo, alla marina di guerra. Insomma vorrei, che essendo chiamati tutti alla difesa della patria, ne avessero anche tutti l'attitudine, e che questa attitudine fosse preparata fino dalla prima età. Seguitando così per un'intera generazione noi avremmo sempre pronte alla difesa del paese forze più che sufficienti.

P.S. Oggi ad ora tarda la Camera si è trovata nella solita maggioranza minoranza per poter votare la legge della fusione Florio-Rubattino ed i bilanci e poi si è, con grande soddisfazione sua e del Depretis, aggiornata. Dello scrutinio di lista non si è parlato più; e questa si può dire l'ultima, ma persistente e gigantesca bugia del Depretis. Ora avremo un po' di riposo.

UNA LETTERA DI CAVOUR

Ecco una lettera che scrisse il conte Cavour, ministro del Piemonte, al marchese Pes di Villamarina, allora legato sardo a Parigi: da allora in qua, son passati molti anni, ma i fatti l'hanno resa di attualità, e la pubblichiamo riproducendola dalla *Libertà* perchè serva d'esempio ai nostri ministri:

« Coraggioso, e a fronte alta continuate a rappresentare un re generoso e un governo leale, il quale come non patteggierà mai col disordine e colla rivoluzione, così in nessun caso si lascierà intimidire dalle minaccie de' suoi potenti vicini. Perdurate nella lotta diplomatica con dignità, con moderazione, ma senza indietreggiare d'un sol passo. Perduta che abbiate la speranza che ci venga resa la giustizia che ci è dovuta, verrete a indossare il vostro uniforme di colonnello per difendere al seguito del re l'onore e la dignità del paese. Sua Maestà ha risposto all'imperatore come conveniva a un discendente del Conte Verde, di Emanuele Filiberto e di Amedeo II, bensì in termini di benevola amicizia verso Napoleone III, ma del resto da re geloso della sua indipendenza. Carlo Alberto moriva ad Oporto per non piegar il capo all'Austria. Il giovane nostro re andrà a morire in America, o cadrà non una ma cento volte ai piedi delle nostre Alpi prima d'offuscare con una sola macchia l'incontaminato onore antico della sua nobile stirpe. Per salvare l'indipendenza e l'onor del paese, egli è apparecchiato a tutto, e noi lo siamo con lui. »

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 5: Affermàsi che vi sia dissenso tra ministri perchè alcuni sarebbero disposti ad accontentare il Crispi mandandolo ambasciatore a Parigi, e altri vi si rifiutano, prevedendo la pessima impressione che tale scelta farebbe tanto all'interno che all'estero.

Il generale Cialdini recasi in Isvizzera, e verrà a Roma in novembre alla riapertura del Senato, deciso di cogliere la prima occasione onde spiegare e difendere il suo operato, specialmente nella questione di Tunisi.

ESTERO

Austria. Si telegrafa da Gratz: Monache e frati francesi trattano per acquistare varie possessioni in diversi luoghi della Stiria.

Francia. Si ha da Parigi 6: E' scoppiato ieri un gran tumulto dinanzi alla grande caserma del *Faubourg du Temple*. Ne è uscito un picchetto di soldati per disperdere l'assembramento, ma venne ricacciato nella caserma.

Turchia. Un dispaccio da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* annuncia essere probabile che la Porta abbia fatto sentenziare segretamente Midhat pascià allo scopo di poter opporre il fatto compiuto all'ingerenza che eventualmente avrebbero potuto prendere in di lui favore le Potenze europee.

America. Un dispaccio da Washington 5, sera annunzia che lo stato di Garfield continua a migliorare. Oramai sono di molto scemati i dolori e scomparsi i sintomi timpanitici.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assise. Martedì 5 corr. si riaperse la sessione. La causa che venne discussa fu contro certo Rumiz Giovanni detto De Bona, villico di Collerumiz di Tarcento, accusato di 4 distinti furti, commessi nel novembre 1880. I giurati lo ritennero colpevole di tre furti e la Corte lo condannò a cinque anni di reclusione.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia.

Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine*.
Importo lista precedente l. 94.—
Co. Ottaviano Di Prampero l. 5.
Totale l. 99.—

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia del Duomo.

Moro Alessandro l. 3, Zacum Teodoro c. 50, Facci Giuseppe l. 1, dott. Marzuttini Carlo l. 1, Farmacia Fabris l. 1, Battistella Edoardo l. 1, Cosmi A. l. 1, Pantaleoni Enrico l. 1, De Marzio Angelo c. 50, Portis P. l. 1, Janchi Vincenzo l. 1, Janchi G. B. l. 1, Pepe Domenico l. 2, Casioli Luigi l. 2, Bianchi Sante l. 2, dott. Someda Giacomo l. 4, Anderloni Napoleone l. 3, Anderloni Achille l. 3, Sgoifo Antonio l. 1, dott. Jurizza Raimondo l. 1, Cella A. l. 1, Bertaccini D. l. 1, Bianchi Ermenegildo l. 1, De Lorenzi Giacomo l. 1, Orsali Francesco l. 1, nob. De Pilosio l. 1, Bonetti Severo l. 1, Bearzi G. B. l. 1, Padoani Giuseppe l. 1, Bon Antonio l. 1, Minisini l. 5, Fabbrizi Maria l. 1, Coceani Pietro l. 2, Morassutti Giuseppe l. 1, Morassutti Giovanni c. 50, Gabaglio Giacomo c. 10, Milanopulo Giovanni l. 1, Franceschi Antonio l. 1, Parutto T. l. 1, Fornara Gregorio c. 50, Piva Sebastiano c. 20, Tomadini Luigi c. 50, Milocco Felice c. 25, Rieppi Giuseppe l. 1, Freschi Pietro l. 2, Paracchini Cesare l. 1, Hoche Emanuele l. 3, Caffaroto Settimo l. 1, Bon Lodovico l. 1, Steffani Antonio l. 2, Fontanini Antonio l. 1, Picco Antonio orefice l. 5, Talacchini Paolo l. 1, Borsetti Giovanni c. 30, Pimolati G. B. c. 50, Dalan c. 50, Masciadri Pietro l. 5, Del Negro Domenico l. 1, Zagulin Anna l. 1, Carchetti Giuseppe c. 25, Gaspardis Paolo l. 2, Seitz Giuseppe l. 2, Francescatto Antonio c. 50, Mauro Carlo c. 15, Graffi Giuseppe c. 32, Cumaro Antonio l. 1, Lartea Claudio l. 2, D'Este l. 2, Novelletto Angelo l. 1, N. N. Giovanni l. 1, Pontotti Giovanni l. 5, Taddrini Antonio l. 1, Toso Luigi l. 2, Turchetti Mattia c. 25, Grando Marco c. 25, Piussi Ambrogio l. 2, Nodari Sante l. 1, Peressini famiglia l. 5, Menotti Carlo c. 50, Marzari Antonio l. 2, Campagnoli Rosa c. 20, Toninello G. A. l. 1, Botti Luigi l. 5, Avogadro Achille c. 50, Manfredi Girolamo c. 30, Molinari Albino c. 25, Pecile Luigi c. 10, Degano Valentino c. 30, Del Negro Gioachino c. 5, Della Bianca Giovanni c. 5, Malisani Luigi c. 5, De Colli Gervasio c. 5, Colaetta Luigi c. 5,

---

APPENDICE

ANCORA DELL'EVANGELARIUM
CIVIDALENSE

E' un argomento aridetto anzichenò; ma a tornarvi sopra mi sono determinato per due ragioni principali: la prima, che sarebbe colpevole negligenza non s'interessasse almeno il nostro paese di un proprio Codice e di una conseguente questione, di cui si occupa ora con singolare sollecitudine la dotta Germania; la seconda ragione si è, che se la lontana Capitale della Slesia crede di aver trovato in pochi nomi il documento della di lei origine. Quante maggiori scoperte noi potremo trovare in pergamene scritte a casa nostra, ove le vogliamo una volta studiare con uguale profondità!

Siccome poi e nel p. p. n. 131 di questo Giornale e nel presente si ricorda come l'illustre storico Bethmann fu il primo a pubblicare circa quattrocento nomi scritti sull'Evangeliario e quindi ad aprir l'adito ad una erudita e curiosa discettazione filologica, così non sarà privo di interesse riportare quanto egli lasciò scritto nell'Albo degli autografi dei visitatori dell'Archivio Capitolare di Cividale, ove si custodisce l'Evangelario:

« 1851. Mense Martio Bethmann Helmstadio-Brunsvicensis, de Societate Aperiendis Fontibus Historiae Germanicae Medii Aevi, per quatuordecim dies insignes hujus archivii thesauros in usum Monumentorum Germaniae Historicorum examinabat, incertus utrum magis laetaretur de proestantia divitiarum hic conservatarum, an de liberalitate qua Reverendissimum Capitulum Civitatense ipsi et codicum et vere diplomatum copiam fecit uberrimam; qua liberalitate nunquam ipsi satis laudibus extollenda non solum uberrimos in Monumenta Germaniae Historiae fructus colligere potuit, sed gratissimam semper incundissimamque otii sui Foroiuliani memoriam eorumque qui hoec ipsi paraverunt, animo inscriptam reportavit. Qui quum prid. Non. Apriles, codice Pauli Diaconi, omnium quotquot exore scimus et antiquitate et praestantia primo, accuratissime excusso, hinc recederet Romam profecturus, grati animi testimonio hoec notavit. »

Siccome per ultimo al chiaro filologo dottor Palm di Breslau è dovuto l'articolo che oggi ci occupa, così completiamo questa già lunga premessa collo stralciare dalla di lui lettera accompagnatoria il seguente punto interessante:

« Io non dubito che la questione così in buon punto sostenuta dalle nostre fotografie verrà più oltre discussa, ed io stesso nel corso dell'inverno esporrò minutamente il pro ed il contro nel nostro Circolo Storico. Anche di ciò, a suo tempo, io mi permetterò di darle notizia. L'articolo che oggi le spedisco accenna solo brevemente alla questione. Il pubblico dei giornali può solamente per poco esser occupato con articoli scientifici. Per questo anche io non so se Ella dalle mie notizie potrà trarre gustoso pasto pel pubblico italiano. Naturalmente Ella non avrà a temere per parte mia una querela per lesa proprietà letteraria. »

Ed ora ecco l'articolo:

Dalla « Schlesische Zeitung » del 5 giugno: 1 Beilage.

La più antica menzione del nome di Breslau.

Una questione, la quale nei precedenti secoli ha in molte guise occupati gli Storici della Slesia, si è quella che verte intorno alla prima menzione della Città di Breslau, e alla forma più antica e all'origine del suo nome. Nel nostro secolo si è oramai accettato, che prima del principio del 1000 in nessun luogo è fatta menzione della nostra Città, e che da Thietmar di Merseburg (+ 1019). il quale nella sua Cronaca di Merseburg rammenta due volte Breslau, la forma del nome è « Wortislava » oppure « Wrozislava ». Questa opinione sarebbe ora da abbandonare, se una prova scritta, ultimamente scoperta, e degna di fede, e due altri nomi ivi menzionati, a Breslau ed a località di Slesia riferir si potessero. La cosa ha per noi Slesiani e Breslavesi un così esteso interesse che anche un giornale politico può concedere alcune righe per darne pubblica notizia.

Nel 2° volume del « Nuovo Archivio della Società per le più antiche notizie Storiche tedesche » (Hannover 1877) l'ora già defunto Storico Bethmann alle pag. 113-128 parla di un pregevolissimo Evangelario del 5° o 6° secolo, il quale ora si trova nella Biblioteca del Capitolo di *Cividale*, Città dell'Alta Italia (a poche ore da Udine), ove esso pervenne nel 1409 da Aquileja che prima lo possedeva. Ivi, nel 9° e 10° secolo, esso era tenuto in Monastero, a guisa di Libro de' forestieri, nel quale pellegrini cristiani che dai paesi del Nord traevano a Roma per la strada più battuta d'allora, passando per Aquileja e trovando ospitalità nel Monastero, scrivevano di propria mano i nomi loro e della lor patria, oppure li facevano scrivere da uno scrittore del Monastero sui margini od in altri spazii vuoti. Quest'ultimo caso accadeva più di frequente, come lo addimostrano la nitidezza e la regolarità dei caratteri. Ora fra questi nomi molto numerosi si legge in tre diverse pagine il nome « brasclava » oppure « brasclavo » ed anzi, nel secondo foglio, evvi una scritturazione che dice: « *de terra brasclavo zelesena uxor ejus hesla stregemil filius eorum.* »

Dopo un nome forestiero segue poi subito la parola « *trebenec* ».

Questo potrebbe dunque indicare una famiglia della terra di Breslau, il cui capo si chiamava Zelesena, la donna Hesla ed il figlio Stremegil. Che « brasclava » sia qui indicato come paese è raffigurato colla terminazione in *o* od *a*, può presentare ben poco imbarazzo e si può attribuire a falsa interpretazione dello scrittore italiano.

« Zelesena » rammenta pure il più antico nome sotto il quale noi ricordiamo la Slesia, cioè « Slenzane » e potrebbe indicare « Slesia. » In « Stregemil » noi riconosceremmo il nome « Stri-

Pantaleoni Adriano l. 10, Geatti Enrico l. 5, Rioli, l. 2, Basevi Alessandro l. 2, Daniotti Luigi c. 50, Mocenigo Carlo i. 1, Mocenigo Giuseppe l. 1, Orettici Giuseppe l. 1, Della Torre Leon l. 2, Totth Francesco l. 2, Poplan Alessandro l. 2, Deotti Giuseppe l. 1, Stropelli Giuseppe c. 50, Bonetti Antonio c. 50, Basevi Chiarina c. 30, Sebenico F. l. 2, Bardella Antonio l. 2, Umech e Grassi l. 1, Busolini Paola c. 20, Mecchia Pietro S. Vito l. 1, Vatri Angelo l. 2. Totale L. 161.72.

Diritti d'erbatico e pascolo. Abbiamo ieri detto che la Camera ha approvato il progetto di legge per l'abolizione dei diritti d'erbatico e pascolo vigenti anche nella nostra Provincia. Oggi aggiungiamo che questo progetto col 1° articolo abolisce i detti diritti e ne ritiene abusivo l'esercizio dal 1 gennaio del secondo anno dopo la promulgazione della legge stessa; col 2° stabilisce, che i proprietarii dei fondi liberati da quest'onere devono in compenso un canone annuo, corrispondente al valore dell'erba destinata all'erbatico e pascolo: col 3° crea in ciascuna città delle Provincie una giunta di arbitri per la ricognizione dei fondi soggetti all'onere, per la liquidazione dei canoni e per risolvere qualunque questione; col 4° dispone che i canoni e i capitali di affrancamento devonsi pagare ai Comuni, alla cui generalità degli abitanti compete il diritto d'erbatico e pascolo. Gli altri articoli stabiliscono la procedura.

Nozze. Oggi in Torino un nostro simpatico e gentile concittadino, il co. Paolo di Colloredo-Mels si unisce in matrimonio colla nob. contessa Costanza Roberti di Castelvero di una delle più antiche ed illustri famiglie del Piemonte.

Nel mentre mandiamo agli sposi ed alle rispettive famiglie i nostri sinceri auguri, ci compiacciamo nel notare che un tale matrimonio giova a cementare sempre più il legame che unisce direttamente il Friuli al vecchio Piemonte, culla e baluardo della libertà italiana.

In tale occasione vedranno la luce alcune pubblicazioni secondo l'uso oggimai invalso.

Sappiamo anche che allo sposo oggi è stato presentato un oggetto lavorato da un nostro rinomato artista cittadino, il signor Pietro Conti; è un dono offerto allo sposo dagli amici coi quali ordinariamente convive.

Per gentile concessione, abbiamo potuto ammirare l'opera del sig. Conti.

E' un nappo all'antica, in stile del quattrocento; è in argento dorato e lavorato a cesello a sbalzo. Tanto sul piedestallo quanto sul manico, sul corpo del vaso e sul coperchio sono magistralmente incisi fiorami di purissimo disegno. Dal corpo del vaso risaltano quattro ovali; due contengono bellissime corniole; negli altri due sono incisi artisticamente gli stemmi delle due famiglie.

Alla sommità del coperchio sta un Cupido alato che tiene in mano una freccia; sull'orlo del piedestallo, con caratteri antichi in stile dell'epoca sono incisi la data *7 luglio 1881*, giorno del matrimonio, ed i nomi dei donatori. Il tutto è rinchiuso in un magnifico astuccio lavorato dal bravo sig. Codutti, in raso bleucarico coll'anagramma dello sposo.

E' opera nel suo complesso di disegno elegantissimo, veramente distinta dal lato artistico, e che fa onore tanto a chi l'ha eseguita, quanto ai committenti che, oltre ad un pensiero eletto e gentile, ebbero anche l'idea di favorire un nostro valentissimo e volonteroso concittadino.

Laurea. Oggi, 7 luglio, il co. Camillo Colloredo-Mels di Pietro, ha conseguito nell'Università Patavina il diploma di laurea negli studi politico-legali. Al giovane gentiluomo friulano, oggi dottore in leggi, le nostre congratulazioni.

Lo spettacolo d'opera. Sappiamo che l'Amministrazione del Teatro Minerva ha definitivamente conchiuso colla ben nota impresa Dal Torso il contratto per lo spettacolo d'opera da darsi nell'imminente stagione di San Lorenzo. A giorni saranno pubblicati i titoli degli spartiti e l'elenco degli artisti.

Ricchezza mobile. In conformità degli accordi stabiliti fra i due ministri di grazia e giustizia e del tesoro, furono da entrambi contemporaneamente diramate agli uffici dipendenti le necessarie istruzioni per sottoporre alla tassa di ricchezza mobile dal 1° gennaio gli stipendi degli impiegati addetti agli archivi notarili, seguendo le stesse formalità che già sono in vigore pei cancellieri di tribunale.

Monte-pensioni per gli insegnanti. Il direttore generale del Debito Pubblico, nella sua qualità di amministratore del Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari, ha diramato agli intendenti di finanza una circolare colla quale s'invitano quei funzionari a sorvegliare affinchè dai tesorieri provinciali venga eseguito sempre e integralmente il versamento dei contributi riscossi, alle relative scadenze, che sono stabilite in ogni quindicina di ciascun mese.

È una dimostrazione antifrancese intorno alla quale si capisce che ormai vanno tutti d'accordo, quella di far a meno dei prodotti dell'industria gallica Da una lettera che riceviamo in data di Udine, togliamo il seguente brano:

...La dimostrazione che da noi tutti è da farsi, si è di non ritirare, quind'innanzi, da quella Nazione neppure pel valore di una lira dei suoi prodotti, qualunque ne sia la specie; di venire collettivamente in soccorso di tutti i nostri danneggiati connazionali e subito; poscia formare delle potenti Società atte ad aprire dei grandiosi stabilimenti d'ogni qualità d'industrie, e nel contempo Governo e Privati favorire in ogni modo l'agricoltura, fonte d'ogni ricchezza e moralità.

Così facendo, tutti d'accordo, senza perdersi in pettegolezzi, ma colla massima serietà, noi ci faremo forti quanto basti per essere rispettati da tutti, la grande Nazione francese compresa. Noi, volendo, siamo proprio al caso di non aver bisogno d'essa.

G. M.

Allevamento del coniglio. Dal sig. Manzini riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore.

La prego di pubblicare come appendice de' miei lavori precedenti il seguente articolo che trovo nella *Gazzetta degli interessi materiali d'Italia.*

MANZINI GIUSEPPE

Ecco l'articolo:

« Una delle industrie che meriterebbe di esser pigliata più a cuore dagli agricoltori e dai proprietari è l'allevamento del coniglio. Già a Milano, Brescia, Torino, Reggio d'Emilia, Piacenza, ecc. si sono formate apposite società con lodevoli risultati. La carne del coniglio è assai nutriente ed a buon mercato, la pelle è ricercatissima e di valore sinora sconosciuto. Quella del coniglio comune grigio, se scorticato nella stagione fredda ha un valore tra i sessanta centesimi ed una lira, quella invece della razza chinese, con la quale si simula la *martora*, il *chinchillans* e il *petit gris*, può valere da una a tre lire. Le pelli infine povere di pelo e guaste si adoperano per farne feltri nella fabbricazione dei cappelli. L'importazione annua che si fa in Italia di pelli di coniglio per solo uso di pelliceria e cappelleria si valuta a 18 milioni di lire. La città di Parigi consuma più di tre milioni di conigli all'anno e Londra cinque.

Il peso di un coniglio di buona razza e ben nutrito varia tra i tre e i cinque chili all'età di sette mesi. Ecco che prodotto può aversi da 20 madri e due padri in un anno: almeno 500 figli, calcolando in media 5 i nati e 5 le portate, mentre possono aversene assai di più. Il concime che può raccogliersi in un anno ammonta a 17,112 libbre metriche. Il consumo per ogni animale si calcola ad un quintale di foraggio fresco od a 25 chilogrammi di foraggio secco, oltre due chilogrammi di frumento e crusca. »

Seri guai possono verificarsi, se non si asseconda il desiderio espresso nella seguente lettera che riceviamo:

Preg. sig. Direttore,

Che le manovre militari e le finte battaglie si eseguiscano, a scopo di esercitazione, sta bene. Ma che queste si effettuino sulle strade pubbliche frequentate e nelle ore di gran passaggio, ciò è quanto non si può ammettere, pel danno e pei pericoli gravi che ne potrebbero derivare ai transeunti.

Lunedì scorso sulla via pubblica da Udine a S. Daniele nei pressi del Cormor trovavansi dei militari disposti quà e là in piccoli drappelli. Quandochè passandovi altro dei sottoscritti colla propria vettura, venne all'improvviso eseguita una scarica di fucili a lui vicinissima, la quale ebbe per effetto di intimorire così il proprio cavallo che, disceso dalla vettura, a stento poteva trattenerlo a mano per la briglia; ma una seconda scarica eseguita pure dappresso, lo costrinse, per non correre pericoli, ad abbandonare il freno del cavallo maggiormente impaurito, il quale così sbrigliato si diede alla fuga, e non si arrestò che poco lungi dalle porte della città per opera di un terrazzano.

Oggi di nuovo stava per ripetersi la stessa vicenda se i sottoscritti non avessero per tempo prese le debite precauzioni riguardo al cavallo che mostrava disposizioni minacciose di fronte ai fucilieri che sparavano nei fossi laterali.

Non crede Lei, sig. Direttore, che sia necessario evitare una causa di così gravi pericoli? Vi sono tante altre località e strade pochissimo frequentate!

Se crede, ne dia un cenno nel reputato di Lei periodico, affinchè ne prenda cura chi ha il dovere di provvedere alla sicurezza dei cittadini.

P. L. - E. G.

Visita a Valvasone. Nell'occasione che quel Municipio voleva tenere una lotteria di beneficenza, apposita Commissione, con lodevolissimo pensiero, completava il programma della festa con una serie non comune di spettacoli.

Un'avviso quasi sesquipedale aveva fatto il suo buon effetto: sin dalla mattina del 29 passato mese, erano là convenuti numerosissimi gli invitati e curiosi d'ogni dove; nell'intiera giornata poi carrozze, calessi e birroccini d'ogni misura e d'ogni età, avevano prestato un servizio da non dire.

Prima del pranzo, moltissimi si recarono nella maggior Chiesa ad ammirare le cinque tavole pomponiane, or ora restituite alla loro originale bellezza, dall'opera di quel valentissimo artista che è il nostro friulano co. Valentinis. Applicò alle stesse il sistema Petenkofer ed il risultato, come l'opera sua, ne sono lodatissimi da tutti gli intelligenti non parziali. Lode quindi all'egregio artista; voglio poi sperare che, auspice il governo nazionale, la sua opera di redenzione verrà portata anche sulle tele delle porte dell'organo che, assieme a quelle tavole, costituiscono un vero tesoro d'arte.

Alle 3 si bandisce la lotteria di beneficenza con 300 premi, molti dei quali d'incontrastato valore, se i mercati della stessa Turchia e del lontano Giappone avevano dato il loro contingente di regali. Gli incaricati alla vendita dei viglietti vengono presi d'assalto ed in meno di due ore l'incasso corrisponde ad una vendita di 18 mille viglietti.

Contemporaneamente e di fronte al banco della lotteria, sopra ampla e bellissima piattaforma che nel programma delle feste prende nome di chiosco *crumiro* e la cui gigantesca costruzione ed ornamento in sempreverdi, fan quasi pensare che la commissione ordinatrice abbia posto a contributo la storica pineta di Ravenna, viene aperta la festa da ballo e la civica Banda del luogo, con ballabili di tutta attualità, dà saggio della sua bravura. Un bravo di cuore anche alla Banda che col continuato ventennio di sua esistenza oggi può vantarsi di aver consolidato un'opera di civiltà in quel paese.

Alle 7 la lotteria era terminata. Ed una pioggia, prima lieve poi più forte, non intende rispettare il programma delle feste ed anzi lo rinvia al giorno 3 corrente lasciando in tutti la certezza che la Commissione, leggi Società operaia, avesse fatto eccellenti affari con l'introito netto di oltre lire mille.

Ned io caddi nelle meraviglie, che altri fece, per trovare a Valvasone, modestissimo comunello, una Società Operaia. Nel passato aprile venne costituita alla buona, senza chiassi e, cosa strana, senza articoli di giornale che ne magnificassero la relativa gestazione ed il parto; trovai che il neonato oggi cresce e sviluppa forze foriere di molta vitalità.

Nel giorno 3 il programma delli spettacoli ebbe il suo compimento. Balli, cuccagne, palloni fantastici, fuochi artificiali ed illuminazioni, tutto riuscì egregiamente, se la stessa Commissione ordinatrice potè riposare sul conquisto delli propri allori non prima delle quattro del mattino seguente. Un *bravo* anche alla Commissione. Un'altro *bravo*, e questo finale, al Martinuzzi di Casarsa per i suoi gelati, degni..... di Napoli, ed ed all'oste *Fanel* per i suoi polli e per il sale attico col quale li sa servire.

Pordenone 5 luglio 1881.

Un progressista

La Banda militare dovendo partire col reggimento pel campo, il concerto sotto la Loggia Municipale sarà sostenuto domenica prossima dalla Banda Cittadina, la quale, cominciando da quella d'oggi, sospende le sortite del giovedì per suonare nelle domeniche, fino alla venuta fra noi del reggimento di fanteria che sostituirà il 47.°

In un fosso. L'ha scapolata bella (seppure l'ha scapolata, chè ancora, crediamo, non si può dire) certo D. D. da Cussignacco, domestico presso il signor F. Ferrari. Dovendo venire a Udine con un carro di frumento, egli pensò bene di premunirsi di un buon viatico, sotto forma di due quintini di *snaps*. Salito quindi sul carro, non tardò, fra lo *snaps* e il cocente dardeggiare del sole, a perdere la bussola, onde tirata una redina per un'altra, andò dritto in un fosso, ove si rovesciarono a catafascio conduttore, carro e cavalli. Il D. fu alla lettera sepolto sotto il frumento, e buon per lui che in sua compagnia c'era un altro, il quale si affrettò a sgombrare il monte sotto cui l'infelice auriga giaceva oppresso. Il D. venne tolto più morto che vivo di sotto a quell'ammasso di paglia e di spighe e dovrà alle sollecite cure prestategli se gli sarà dato restar *di qua*, dopo il sinistro accidente occorsogli.

Morte improvvisa. Ci viene raccontato che jeri, in una campagna fuori Porta Pracchiuso, una di quelle povere villiche che discendono dai nostri monti per la mietitura del frumento, dopo aver lavorato sotto la sferza del sole per lungo tempo, tutta trafelata com'era bevve avidamente molta aqua fredda, onde, colta da improvviso malore, cessava poco dopo di vivere.

Arresto. In Udine venne arrestato, per ferimento in persona del proprio fratello, certo V. Z. dei Casali di S. Gottardo.

Sospensione d'esercizio *et reliqua*. In Udine nella locanda dei Tre Re in Via del Teatro Vecchio furono la scorsa notte arrestate E. R. da S. Daniele e K. A. da Trieste, perchè esercitavano clandestinamente la prostituzione. Venne ordinata la sospensione di detto esercizio di locanda per un mese a datare da oggi e l'esercente fu dichiarato in contravvenzione all'art. 86 della Legge di P. S. e deferito all'Autorità Giudiziaria. Le donne poi furono inscritte tra le pubbliche meretrici e munite di libretto a norma del regolamento sanitario.

Furti. Ieri notte in Udine da un orto chiuso di B. L. vennero rubate due camicie di flanella del costo di L. 18.

— In Socchieve nella notte dal 30 giugno al 1 luglio venne rubata una capra del costo di L. 15 in danno del possidente Z. F. L'Autorità rintraccia l'autore.

Tentato suicidio d'una udinese a Trieste. Ieri mattina a Trieste certa Anna Magrioi, d'anni 35, nativa di Udine, gettavasi da un secondo piano sul sottoposto lastrico, riportando varie ferite al capo ed alle gambe. Le prestarono pronta assistenza due guardie municipali, che mediante portantina l'accompagnarono allo spedale.

Annegamento. Ieri a Venezia, in Sacca alla Giudecca, certo Bocuzzi, di Badoia, andò con altri a nuotare. Inesperto nel nuoto, volle allontanarsi dalla riva; gli altri, inesperti come lui, non poterono aiutarlo, e l'infelice annegò.

È una estate coi fiocchi quella che ci favorisce nel corrente anno di grazia. Il sole arde, la terra scotta, l'aria è infuocata. L'occupazione più generale è quella di sbuffare e sudare. In tale condizione di cose e disperando del soccorso di qualunque altro Santo, non resta che di raccomandarsi a San Luigi... Stampetta, presso il cui stabilimento le limpide acque del Ledra accolgono amorevolmente nel loro seno refrigerante i miseri mortali che minacciano di sciogliersi in sudore sotto i roventi raggi del sole, quando non corrano il pericolo di pigliar fuoco come tanti razzi. In questi giorni, la temperatura massima si aggira intorno ai 34 gradi. Che fresco!

Un portafogli con oltre lire 200 in biglietti della B. N. fu oggi perduto da via Mercatovecchio, Palazzo Cernazai. Il portafogli contiene inoltre delle carte d'importanza. Si prega l'onesto trovatore di portarlo all'Ufficio di questo giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Notizie della Cometa. All'Osservatorio di Parigi si prosegue con maggior interesse che da noi la contemplazione della cometa e, dal punto di vista spettroscopico, si vanno facendo osservazioni importanti. L'astronomo Thollon, di ciò incaricato, ha detto che la cometa attuale, quantunque non disti molto dalla terra, la miseria di 20 milioni di leghe! tuttavia con la sua luce non giunge allo spettroscopio nell'intensità che sarebbe desiderabile per le scientifiche ricerche. Essa non si rende sensibile allo strumento più di una fiamma ad alcool, cosicchè gli astronomi parigini tendono a credere che *l'hérésarque des cieux*, come scrisse Victor Hugo, sia composto di gas, sulla cui origine variano le opinioni.

Vogliamo riferire una supposizione di Camillo Flammarion. Egli crede che la cometa ammirata in queste notti sia probabilmente quella veduta a Roma sotto il consolato di Ottavio, l'anno 75 prima di Gesù Cristo, e che sorprese ugualmente i vincitori del mondo sotto il quinto consolato di Tito, l'anno 73 della nostra êra. Secondo i riscontri più probabili fu essa senza dubbio, dice Flammarion, che apparve in Giudea nel momento in cui nacque Gesù e che fu dalla tradizione chiamata la *Stella dei Magi.*

---

gelmül » ed in « trebenec » « Trebuitz » o, con maggior probabilità « Trebnig. » Stregemil e Trebenec sono qui nel Codice nomi di persone, ma è ben noto che in tutte le lingue si incontrano ben di spesso nomi di luoghi derivanti da persone.

Nelle nostre parole si potrebbero dunque riconoscere i villaggi Strigelmül e Trebnig in prossimità del Zobten. Il ravvicinamento di questi nomi di paesi nostri in quell'antico Codice afforza la supposizione che anche «brasclava» significhi la nostra Breslau.

Nel secondo luogo dove questo nome si trova, al foglio 5°, non si può trarre alcun argomento d'interpretazione dalle parole circostanti. Per contro al foglio 7°, è da ritenersi quale nome di persona. Ivi lesse Bethmann « *brasclauo et uxor ejus uuentescella* », noi leggiamo *uueritascella*, e così: Breslavo e sua moglie Ventescella o Veritascella. Qui lo scrittore straniero sotto il nome di « Breslavo » deve aver inteso il nome proprio della persona, e similmente allora potrebbe credersi essere stato ritenuto nome proprio il precedente *zetesena* cioè « Slesiano ».

Per quanto conseguente e logico sia ora il conchiudere che noi siamo in presenza d'una famiglia di Breslavesi, che nella seconda metà del 9° secolo essendo in pellegrinaggio per Roma fece sosta in Aquileja ed eternò nel Monastero i proprii nomi, pure contro tale opinione stanno d'altra parte gravi difficoltà storiche e linguistiche, sicchè sarà bene il mantenersi nella più grande prudenza. Poichè i tratti della scrittura non lasciano alcun dubbio per gli studiosi di Codici intorno all'epoca, ed inoltre altri nomi ivi scritti da storici personaggi, p. e. dall'Imperator Lodovico e Carlo (il Calvo) e dalla sua Sposa, accennano sicuramente al nono secolo, così noi saremmo costretti a conchiudere che almeno 100 anni prima della generale cristianizzazione della Slesia, operata dai Polacchi, già si trovassero famiglie cristiane devote a tali pellegrinaggi, nella nostra Breslau, la quale solamente molto più tardi, si vede menzionata e non senza diversità nella forma del nome. Ciò si potrebbe però spiegare supponendo che la conversione della vicina Moravia (operata da Metodio che ne fu nominato Arcivescovo nell'anno 880), aveva esteso la propria influenza anche nella nostra provincia.

Havvi però poca probabilità. Anche difficoltà filologiche ci stanno contro: fra queste non vogliamo però già sind'ora annoverare il *c* che fra l'*s* ed *l* si trova. Esso è indifferentemente in molti nomi lasciato e mantenuto. Es: « Sclavonien » e « Slavonien ». Ma noi prescindiamo ora da queste difficoltà, che daranno forse occasione ad uno dei nostri filologi Slavi di più profonda discussione, e ci limitiamo per ora a questo cenno sull'interessante argomento. Per una fortunata circostanza noi siamo ora in grado di poter offrire alla pubblica osservazione ed esame i tre indicati brani del pregiato Codice in eccellenti riproduzioni fotografiche, che saranno fra breve esposte nel locale Museo di Antichità Slesiane.

Gli astrologi annunziarono che quando fosse rnata la stella dei magi *l'uomo Dio* scendebbe nuovamente sulla terra per giudicare i vi ed i morti. L'astro misterioso è tornato ma o ad ora di giudizi sommarii di tal fatta non bbiamo avuto sentore.

Abbiamo già detto che, in opposizi one a quanto ferma il Flammarion, chiarissimi astronomi suppongono che l'attuale cometa sia quella di Bes l del 1807 che doveva, secondo i calcoli di i, tornare dopo 1714 anni, e che il ritorno, di nto antecipato sia da attribuirsi a perturbaoni planetarie.

FATTI VARII

Aritmetica parlamentare. Nella nostra mera dei Deputati hanno trovato, dopo molto udiarci, il modo di far sì, che la *minoranza* *maggioranza* e viceversa.

Difatti nella votazione a scrutinio segreto di bbato passarono un pajo di leggi con maggionza, mentre dei 508 deputati, la cui maggionza sarebbe di 255, non era presente che la noranza di 211, eppure fu maggioranza!

P. S. Peggio! Molte altre leggi passarono colla esenza di soli 196 deputati!

Ad esempio. La Giunta Municipale di Geva ha stanziato un primo assegno di lire 1000 r venire in soccorso ai poveri operai italiani alle loro famiglie che rimpatriano in seito ai torbidi avvenuti testè nella città di arsiglia. Ha deliberato inoltre di rivolgere vito alla Congregazione di Carità, al Magirato ed alle Dame di misericordia, all'Ammistrazione del Monte di Pietà e agli istituti di edito, perchè vogliano associarsi a questa opera antropica.

Tentato suicidio a Gorizia. Si ha da orizia 5 corr.: Ferdinando Nagionelli, condanto che si trovava in queste carceri, si tagliò esta notte le vene mediante un pezzo di crillo e fu mestieri di legargli le mani perchè plicatamente tentava di compiere l'opera inminciata.

Un vulcano di fango. Leggiamo nel*talia Centrale* di Reggio Emilia: Da parecchi orni ci fu recata la notizia che il Vulcano di ngo più rimarchevole della nostra provincia, *Salsa di Querzola*, s'è mosso straordinariaente ed ha spaventato gli abitanti di quei dinrni. Forti boati si odono fin dalla pianura, tti di lava (non infocati) si lanciano all'alzza di parecchi metri, un terremoto parziale note i terreni circostanti. Varie schiere di *uristes* e di curiosi partono alla volta di Remano per vedere davvicino il curioso fenomeno.

Un grande incendio. Dopo i agazzini *el Printemps*, quelli del *Bon Marché*. Un diaccio da Parigi, 5, sera, dice che questi maazzini erano in preda a un orribile incendio.

Un principe annegato. Si telegrafa da ondra che il primogenito del principe di Galles, spirante di marina, è annegato.

A Casamicciola. Notizie da Casamicciola ecano che quel paese va ripopolandosi, e che i gnanti vi ritornano. Si prevede una stagione lneare affollatissima: le acque minerali sono maste inalterate.

Un comune felice. Nel paesello di Schopp l Reno, il giorno 10 di questo mese ogni abinte ricevette 50 marchi dal Municipio, poichè on si sapevano come impiegare i civanzi del lancio 1880 di quel Comune !!!!

Wagner antisemita. La *Tribüne* di Berno racconta che Wagner, il celebre avveninita, ha versato 500 marchi, come suo contributo er le agitazioni contro gli israeliti. Il Wagner, embra, è progressista soltanto in musica.

Eclissi. In quest'anno avemmo già un'eclisse i sole il 27 maggio ed un'eclisse di luna l'11 iugno. Ora si annuncia un'altra eclisse di sole el 21 novembre e ed un'eclisse di luna per la era del 5 dicembre. Il 7 novembre vi sarà pure passaggio di Mercurio sul disco solare.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Parigi in data di ieri, 6, reca qualche interessante particolare sulla mozione presentata, nella seduta del 5 della Camera rancese, dal deputato Madier-Montjau per l'aboizione dell'ambasciata francese al Vaticano. Il Madier, dopo aver ricordato che sono stati troppo numerosi gli interventi della Francia contro la ibertà dell'Italia, concluse dicendo: «Il popolo taliano altro non domanda che di amarci fraternamente; dobbiamo tendergli la mano, anchè affaticarci a tenere in piedi la vecchia macchina pontificia. Il generale Cialdini nel lare la Francia porti seco almeno un voto della Camera, il quale sia una guarentigia che la Francia non pensa ad invadere l'Italia, nè a ondare in Africa una nuova Cartagine».

Il ministro Saint-Hilaire combattè la proposta bolizione dell'ambasciatore francese al Vaticano, nvocando i moltiplici interessi che il concordato tabilisce tra la Francia ed il papato, e motrando come un tal passo sarebbe il segnale 'una lotta accanita che il clero moverebbe alla Repubblica. Non disse parola sulle relazioni fra 'Italia e la Francia. La proposta Madier-Montjau fu respinta con 300 voti contro 186. Si ede che gli opportunisti francesi hanno ancora lla Camera un contingente che li pone in facoltà di dirigere le cose a modo loro.

— Roma 6. La convenzione del prestito per la bolizione del Corso forzoso non si firmerà che verso la fine della corrente settimana.

Pare accertato che il governo non pensi per ora a nominare un titolare all'ambasciata di Parigi. Invece prende sempre maggiore consistenza la voce che verrà inviato in Francia un uomo politico con missione temporanea. (*Adr.*)

— Roma 6. Si è pubblicato il regolamento delle guardie di finanza, andato in vigore col 1.° corrente. Il ruolo organico conta 16,267 fra ufficiali e guardie. Il costo totale è di 14 milioni. (*Secolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 5. (Camera dei Lordi) Granville, rispondendo a varie domande, riconosce che il caso della Tripolitania è assolutamente diverso da quello della Tunisia. Dichiara non avere inteso parlare della dichiarazione Tissot circa l'entrata eventuale dei francesi nella Tripolitania; ignora pure il preteso trattato franco-spagnuolo per la spartizione del Marocco.

(Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Wolff dà spiegazioni circa i trattati fra Tunisi e l'Inghilterra. Constata che nessun privilegio fu accordato, nè al console, nè ai nazionali inglesi. Chiunque ha accesso presso il Bey. Rispondendo a Labouchere ignora se l'Italia rifiuti riconoscere il protettorato francese nella Tunisia. L'Italia chiese le vedute dell'Inghilterra circa certe questioni sollevate dal protettorato. Granville fece conoscere le comunicazioni scambiate colla Francia, ma l'espressione «agire di concerto» non fu mai impiegata nelle comunicazioni col governo italiano. Dilke rispondendo a Churchill dice che il console e gli ufficiali francesi essendo stati feriti a Sfax un bombardamento è possibile.

Tevelyan rispondendo a Dective dice che il *Condor* fu rimandato alla Goletta; se la necessità manifesterassi, qualche corazzata sarà spedita a Tunisi e a Tripoli.

Le notizie su Garfield, del mattino, constatano un notevole miglioramento.

Londra 5. (Comuni). Gladstone rispondendo a Sanson assicura che le proposte dei commissari francesi per il trattato di commercio sono ancora confidenziali; ma è felice di vedere tanta opposizione contro l'inopportunità dei mostruosi diritti protettori.

Gli art. 7 e 8 del *bill* agrario sono approvati.

Parigi 6. (Camera). Discussione del bilancio degli esteri. Madier De Montjau radicale domanda la soppressione dell'ambasciata al Vaticano. Barthelemy mostra la necessità di mantenerla. Una potenza regnante sulle coscienze è una potenza considerevole presso cui dobbiamo essere rappresentati. Constata che all'epoca dell'esecuzione dei decreti l'ambasciata al Vaticano attenuò le difficoltà. La soppressione dell'ambasciata porterebbe un colpo fatale al protettorato della Francia in Oriente e i rivali ne approfitterebbero. La mozione di Montjau fu respinta con 300 voti contro 186. Un'altra mozione tendente a ridurre lo stipendio dell'ambasciatore fu respinta.

Praga 5. I Kaisermühlen in Bubene sono in fiamme. La fabbrica di olio della ditta Köningstein in Bubene fu intieramente distrutta da un incendio.

Berlino 5. Si ritiene superato il pericolo per la vita dell'Imperatrice Augusta.

Pietroburgo 5. Domenica scoppiò un incendio terribile a Minsk. Più di 500 case furono distrutte. Non fu peranco spento l'incendio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Senato del Regno). Presta giuramento il nuovo senatore Bonelli.

Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Derivazione di acque pubbliche; 2. Convenzione Florio Rubattino; 3. Provvedimenti riguardo la fillossera (*urgenza*). Ferrero presenta il progetto per servizio ausilario (*urgenza*). Magliani presenta i seguenti progetti: 1. Abolizione dei dazi di uscita ecc. (*urgenza*). 2. Maggiori spese dell'esercizio 1880 e precedenti (*urgenza*); 3. Variazione sui bilanci 1881 (*urgenza*); 4. Permuta di beni demaniali; 5. Vendit di beni demaniali; 6. Autorizzazione della società anonima per la ferrovia Mantova-Modena di stabilire la sua residenza in Torino. Depretis presenta il progetto per un sussidio allo Spedale Gesù Maria di Napoli (*urgenza*).

Casati prega Magliani di vedere se possono modificarsi colle necessarie cautele e riserve talune formalità riguardanti specialmente il ritiro dei titoli di debito pubblico da parte dei corpi collettivi.

Magliani occuperassi della questione; spera che il desiderio dell'onor. Casati potrà essere soddisfatto.

La prima seduta pubblica venerdì.

Tunisi 6. Lettere da Sfax annunziano che la maggior parte degli europei preferì restare in rada, essendo ricoverati sopra navi a vela. Tutti concordano nel tributare grandi elogi all'opera energica dell'agente consolare italiano cav. Emanueli, avvocato.

Sira 6. Sono approdate le corazzate *Principe Amedeo, Duilio ed Affondatore*.

Cagliari 6. Il piroscafo *Authion* è partito oggi per Tunisi.

Parigi 6. La notizia del *Morning Post*, riguardo una nuova circolare di Barthelemy e la mobilitazione di 100 mila uomini destinati per l'Africa, è smentita. Loris Melikoff e Scobeleff sono giunti stamane a Parigi. Corre voce siano scoppiati disordini a Negrine al sud della provincia di Costantina.

Napoli 6. E' arrivata la Commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sulle elezioni di Torre Annunziata.

Washington 6. (ore 4 ant.) Lo stato di Garfield migliora sempre.

Torino 6. Le trattative pel prestito sono ultimate. Nella settimana firmerassi la convenzione in Roma con reciproca soddisfazione del governo e degli assuntori. Stassera partono per Roma Baring, Hambro, Bombrini.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra 6. La Porta inviò sei corazzate a Tripoli per mantenervi l'ordine e ad un bisogno come protesta armata contro un'invasione straniera.

Vienna 6. Si confermano le notizie da Costantinopoli che Midhat pascià, Fakri bey ed i due Mustafà sieno stati strangolati colla corda.

Barcellona 6. S'ha dai giornali, che Bu-Amema predica l'insurrezione presso alle tribù marocchine.

Tunisi 6. Sfax sarà occupata dalle truppe francesi; ma all'interno le operazioni saranno lasciate alle truppe del Bey.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 5 luglio.* Venduti quintali 3200 frumento Ghirca Odessa di chil. 75 a f. 12; quint. 1000 formentone Albania e Danubio da f. 6.40 a 6.50.

Treviso 5 luglio. Frumenti vecchi nostrani dalle lire 23,50 a 24, prezzi nominali.

Semina Piave da lire 24 a 25.

Piave da lire 25 a 26. Nuovo per consegna agosto da lire 23 a 24,50. Granoni meglio sostenuti da lire 17 a 17,50, ma pochi affari stante le pretese dei signori compratori. Avena vecchia da lire 17 a 17,50, nuova da lire 15,50 a 16,25. Risi e risoni abbandonati senza affari di sorta.

Sete. *Milano 5.* La situazione del mercato non avendo subito alcun cambiamento, gli affari si mantengono quasi nulli, appunto per la mancanza di fondamento alla sistemazione dei prezzi.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 6 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.						Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
	complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		minimo		massimo		adequato			
Giapp. annuali e parificate	7174	70	210	30	3	—	3	20	3	12	3	28
Nostrane gialle e parificate	145	85	—	—	—		—		—		3	66

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.08 a 90.23; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.25 a 92.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 121.50 a 122.— Francia, 3 1[2 da 100.— a 100.25; Londra; 3, da 25.12 a 25.18; Svizzera, 4 1[2, da 99.90 a 100.10; Vienna e Trieste, 4, da 216.— a 216 50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.08 a 20.10; Bancanote austriache da 216 75 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.167 5 a 2.17 25.

BERLINO 6 luglio

Austriache 630 50; Lombarde 221.— Mobiliare 623.50 Rendita ital. 92.70. [—

PARIGI 6 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.95; id. 5 0[0, 119.55; — Italiano 5 0[0; 91.85 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.29 1[2 id. Italia 0 [– Cons. Ingl. 101 1[4 —; Lotti 16.15.

VIENNA 6 luglio

Mobiliare 354.25; Lombarde 126.75. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 395.:5; Az. Banca 840; Pezzi da 20 l. 9.25 [12; Argento —; Cambio su Parigi 46.15; id. su Londra 116.90; Rendita aust. nuova 78.50.

LONDRA 5 luglio

Cons. Inglese 100 7[16; a —.—; Rend. ital. 90 3[8 a —.— Spagn. 26 [— a —.— Rend. turca 15 3[4 — a —.—

TRIESTE 6 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.26 1[2	9.27 1[2
Sovrane inglesi	"	11.62 [—	11.63 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	56.90 [—	57.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Sig. G. L. — Palmanova.

Nuovamente rimanete avvertito che l'affare da voi commessoci è stato concluso a seconda de' patti e de' vostri desiderii.

Ciò a vostra norma

L. e C. Mediatori.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 659 3 pubb.

Distretto di Cividale

COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO

Avviso di concorso.

La Giunta Municipale del Comune di San Giovanni di Manzano

avvisa

essere aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune, con residenza nel capoluogo di S. Giovanni.

Lo stipendio resta fissato in annue lire 2000, pagabili in rate mensili postecipate.

L'eletto entrerà in carica col giorno 1° settembre p. v. e dovrà prestare cura gratuita a tutti gli ammalati domiciliati o residenti in Comune.

Le istanze, documentate a legge, saranno presentate a questa segreteria non più tardi del 31 corrente mese di luglio.

Le altre condizioni annesse alla condotta, sono ostensibili presso la segreteria del Comune.

S. Giovanni di Manzano, li 3 luglio 1881.

Per la Giunta, il Sindaco
Tami
Il Segr. *O. Anzil*

N°. 3265. 3. pubb.

EDITTO

Dall'I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco viene pubblicato:

Gli eredi, che ritrovansi nell'Impero d'Austria del a Tolmezzo in Italia il 15 di settembre, 1880 suddito italiano Luigi Agolzer defunto il quale era dimorante a Villaco e cioè la vedova di lui Maria Agolzer, come pure la tutela dei figliuoli suoi, Maria, Anna e Gabbriella Algolzer fecero la supplica che la discussione sopra il retaggio del Luigi Agolzer venga trattata dall' I. R. Autorità austriaca, la quale è l' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco.

Quindi s'invitano gli eredi eventuali e casuali nell'estero di notificare i loro diritti al più tardi il 1. di settembre 1881, perchè in caso contrario questa discussione d'eredità sarebbe trattata da quest' I. R. Giudizio Distrettuale con quei interessati che a tale scopo fecero la loro notificazione.

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco il 22 di Maggio 1881.

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emisso capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno *di cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di *94 anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*. *Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza dalla fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo *conduttore*. **Grassi Pietro** *proprietario*.

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ***Acido-ferruginosa-Manganica*** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di ***Celentino*** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre ***Acqua di Celentino*** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — *Dirigere le domande all'impresa della Fonte Pilade-Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri* e *Bosero, Commessati, De Faveri, Comelli.*

SOCIETA' ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali esposizioni compresa la **Medaglia d'oro alla Mostra internazionale di Parigi 1878**

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario:

	al Quint.
Alla Stazione di Bergamo	
Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio	**L. 1.80**
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso	**» 3.00**
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo	**» 4.00**
Alla Stazione di Palazzolo	
Calce idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio	**» 2.50**
Cemento idraulico Portland in sacchi con legaccio bleu	**» 5.00**
Cemento idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero	**» 7.00**

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e Conti Correnti.

Rivolgersi al sig. **Barnaba Pietro** presso **Leskovic e C.** dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Udine, o presso la Ditta **D'Aronco, Romano e C.** fuori Porta Venezia.

GRANDE ALBERGO VITTORIA

VENEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la **Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.**

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

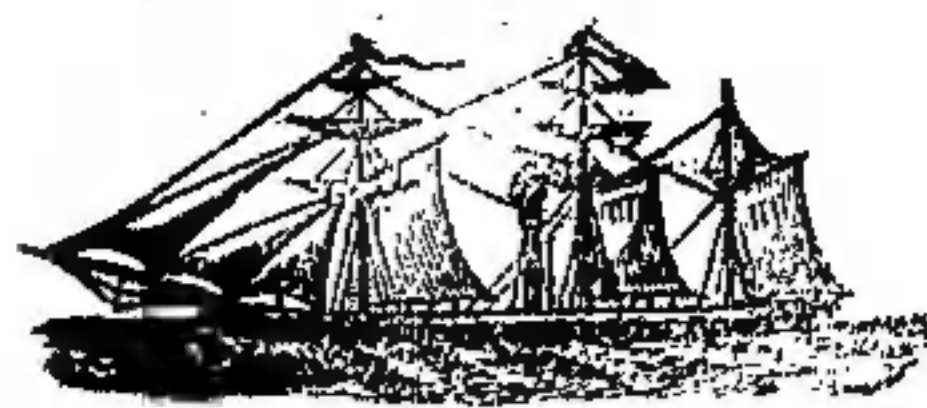
COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AGENZIA INTERNAZIONALE
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — **Spedizioniere e Commissionario.** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. ***La France*** — **22 luglio** v. p. ital. ***Umberto I.***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	**Diavolo**
Amaro di Felsina	**Colombo**
Eucalyptus	**Liquor della foresta**
Monte Titano	**Guaranà**
Doppio Kümmel	**San Gottardo**
Lombardorum	**Alpinista Italiano**

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo* Chinaglia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vicenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese. *Udine*, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*OperettaMedica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruzione el popolo.*

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.